



TRIBUNALE ORDINARIO di TRANI

Sezione CIVILE – area commerciale

Il giudice delegato

-vista la domanda ex art. 67 c.c.i.i. proposta, tramite l'OCC nell'interesse di TALARICO ANTONIO ;

-esaminati gli atti;

- rilevato che la domanda è corredata dell'elenco:

- a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;

osservato che alla domanda è allegata una relazione dell'OCC che contiene:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

- ritenuta la competenza territoriale;

- vista l'istanza del creditore e rilevato che eventuali iniziative esecutive e cautelari potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano;

P.Q.M.

Dispone che la proposta ed il piano siano pubblicati in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori, oltre alla comunicazione di cui al quarto comma dell'art. 68 c.c.i.i.;

dispone che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 3 dell'art. 70 c.c.i.i., l'OCC, sentito il debitore, riferisca al giudice anche sulle eventuali opposizioni e contestazioni e proponga le modifiche al piano che ritiene necessarie;



dispone il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore fino alla conclusione del procedimento.

Fissa per la comparizione delle parti, anche ai fini di cui all'art. 70, 5° comma, c.c.i.i., l'udienza del 20/01/2023 ore 10:00.

Manda alla cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Trani, 28/10/2022

Il giudice delegato
dott. Rana Giuseppe



Firmato digitalmente da:

SOLDANI ANTONIO

Firmato il 11/10/2022 08:47

Seriali Certificato:
132404887405580025130080479947779980015

Valido dal 06/02/2020 al 05/02/2023

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Auditing & Business Consulting



DR ANTONELLO SOLDANI, N° 161/A, ODCEC TRANI
DR GIACOMO COSMAI, N° 742/A, ODCEC TRANI
RAG. FAUSTO NICOLA SOLDANI, N° 1037, ODCEC TRANI
DR JACOPO VALENTE N° 1224, ODCEC TRANI
DR GIUSEPPE PALAMONE, N° 1279, ODCEC TRANI

TRIBUNALE CIVILE DI TRANI
sez. civile

RICORSO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO, art. 67
DL 12 gennaio 2019, n. 14 e succ. modif. DL 17/6/2022, n. 83.

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Per Il sig.

cognome	Talarico
nome	Antonio
nato a	Terlizzi
il	23 marzo 1988
residente in (città e cap)	Corato
via	San Vito n° 72
codice fiscale	TLRNTN88C23L109Q
Stato familiare	Celibe
Condizione lavorativa	Lavoratore dipendente a tempo indeterminato

1

Rappresentato, difeso e domiciliato come da procura in atti (**allegato 10**) dal dott. Antonio Soldani, come di seguito identificato:

Cognome e nome:	Soldani	Antonio
Indirizzo studio		76011 Bisceglie Via Giuseppe di Vittorio n. 122

76011 Bisceglie (BT) Via G. Di Vittorio 122 - tel 080/9143630 - 080/2373962 - fax 080/3968090 -

MAIL: antonellosoldani@abcconsulenti.it pec: antoniosoldani@odcedtrani.it

Codice fiscale	SLDNTN58H21A883O	Partita IVA	05288430720
cellulare	3389275694		
Mail:	antonellosoldani@abcconsulenti.it	Pec:	antoniosoldani@odcetrani.it

Organismo di composizione della crisi	OCC di Trani iscritto al n° 216 sez A registro degli Organismi di Composizione della crisi da sovraindebitamento, di cui all'art. 4 del DM 202/2014 – con sede in Trani alla via Giuseppe Amorese n° 4 – partita IVA 08227920728 pec: organismo@occditrani.it
Gestore della crisi	Dott.ssa Maria Beatrice de Candia, dottore commercialista Albo ODCEC Trani, cellulare 347 5854940

Premesso

- a) Che il ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento, qualificata come una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
- b) A fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni in essere e il patrimonio prontamente liquidabile, il ricorrente a mezzo dello scrivente procuratore, in data 10 marzo 2022, rivolgeva istanza per la nomina del professionista ex art. 15, comma 9, L. 3/2012 all'Organismo di Composizione della Crisi denominato "OCC di TRANI";
- c) A seguito del deposito della suddetta istanza l'OCC di TRANI nominava gestore della crisi la dott.ssa Maria Beatrice de Candia la quale, acquisita tutta la documentazione utile, ha redatto la Relazione Particolareggiata (**allegato 9**);
- d) Il ricorrente, come attestato dall'OCC, presenta una complessiva posizione debitoria di €. 176.539,00 di cui:
- €. 116.656,00 quale sorte capitale del mutuo "CHE BANCA" con garanzia ipotecaria sulla propria abitazione, in regolare ammortamento, per il quale è

previsto, alla scadenza convenuta, il pagamento delle rate e per questo motivo non rientra nel piano di ristrutturazione del debito;

- € 51.197,00 maturati nei confronti dei creditori chirografari rientranti nel piano di ristrutturazione;
- € 8.686,00 maturati nei confronti dei creditori in prededuzione per gli onorari relativi alla pratica di sovraindebitamento.

Tanto premesso il ricorrente formula la seguente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

REQUISITI SOGGETTIVI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO EX ARTICOLO 67 e ss. dl 12 gennaio 2019, n. 14 e succ. modif. dl 17/6/2022, n. 83

La competenza territoriale.

In via preliminare si evidenzia che il ricorrente risiede in Corato (BT) e quindi il Tribunale di competenza è quello di Trani (allegato 1).

3

Presupposti di carattere soggettivo, ex art. 69 dl 12 gennaio 2019, n. 14 e succ. modif. dl 17/6/2022, n. 83.

Il ricorrente non si trova in alcuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura della ristrutturazione dei debiti del consumatore ed in particolare:

- a) non è soggetto a procedure concorsuali ed è privo dei requisiti soggettivi e oggettivi per la sottoposizione alle procedure concorsuali (allegato 2):
 - in quanto non esercita e non ha mai esercitato alcuna attività imprenditoriale o professionale e
 - i debiti accumulati hanno natura "consumeristica" riguardando la sfera personale e sono maturati esclusivamente nei confronti di operatori finanziari banche e "finanziarie";
- b) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e non ha mai beneficiato dell'esdebitazione (allegato 2);

- c) Non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, come attestato dall'O.C.C. di Trani, sussistendo una causa
- d) ha fornito al gestore la documentazione atta alla ricostruzione della situazione patrimoniale ed economico – finanziaria del proprio nucleo familiare composto esclusivamente da ricorrente, come attestato dal gestore della crisi;
- e) non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni e quindi non ha commesso atti in frode ai creditori, come peraltro attestato dall'OCC di Trani (allegato 2).
- f) I creditori non hanno impugnato alcun atto semplicemente perchè non sono stati compiuti atti di dismissione di alcun genere, come peraltro attestato dall'OCC di Trani (allegato 2).

Presupposti di carattere oggettivo - il sovraindebitamento.

4

La situazione di evidente sovraindebitamento è dimostrata dalle seguenti circostanze:

- A. L'istante ricorrente ha come unica fonte di entrata, il reddito da lavoro dipendente a tempo indeterminato e continuando a pagare le rate del mutuo ipotecario non è più in grado di fare fronte alle rate dei prestiti ottenuti dalle società finanziarie;
- B. Il proprio patrimonio è costituito unicamente dalla propria abitazione principale gravata da mutuo ipotecario; in caso di esecuzione forzata, le risorse finanziarie ottenibili non sarebbero sufficienti ad estinguere il mutuo.

A fronte di un reddito mensilizzato (comprensivo di rateo di tredicesima e quattordicesima) di **€. 1.664,05** il ricorrente ha accumulato rate di mutuo, rate di finanziamenti per un complessivo importo di **€. 1.538,00**, con una effettiva disponibilità mensile di appena **€. 126,06**, come indicato nella seguente tabella:

data	finanziatore	descrizione operazione di indebitamento	importo della singola rata	importo indebitamento MENSILE
28/04/2011	Banco di Napoli	mutuo ipotecario ESTINTO	450,00	450
10/11/2016	AGOS	carta revolving pratica 054598790	150,00	600
11/05/2018	CHE BANCA	mutuo ipotecario IN BONIS che si intende proseguire su immobili di Antonio Talarico e dei genitori	461,00	611
17/05/2019	COMPASS	Carta revolving easy	150,00	761
04/06/2020	FINDOMESTIC	carta revolving pratica 054598790	150,00	911
23/06/2020	INTESA SAN PAOLO	prestito in utilizzo linea di credito revolving XME spensierata	10,70	922
03/07/2020	INTESA SAN PAOLO	finanziamento banca "ISTITUTO SAN PAOLO"	358,94	1.281
22/12/2020	INTESA SAN PAOLO	prestito in utilizzo linea di credito revolving XME spensierata	47,26	1.328
25/03/2021	COMPASS	finanziamento con cessione del quinto dello stipendio	210,00	1.538

Le obbligazioni assunte

L'istante ha assunto obbligazioni esclusivamente nei confronti del sistema bancario e del sistema finanziario in generale; in particolare:

- A. L'11 maggio 2018 ha sottoscritto un mutuo ipotecario con l'istituto bancario "CHE BANCA" di **€ 130.600,00**; mutuo in regolare ammortamento, con un debito residuo (in sorte capitale) di **€ 116.656,00**.
- B. Successivamente ha ottenuto ed utilizzato diversi prestiti e finanziamenti con banche e finanziarie, rinnovati nel corso degli anni ed ha ottenuto ed utilizzato carte di credito revolving con piccoli finanziamenti unitari.

L'ammontare complessivo dei crediti vantato dalla massa dei creditori, compresi i creditori in prededuzione per la gestione della pratica di sovraindebitamento, è di complessivi **€ 176.539,00**, di cui:

- € **116.656,00** per sorte capitale del mutuo ipotecario "CHE BANCA",
- € **8.686,00** per le spese connesse alla pratica di sovraindebitamento,
- € **51.197,00,00** per prestiti, finanziamenti e carte di credito.

Il tutto riepilogato nella tabella di seguito riportata.

				debito complessivo- sorte capitale al 31/05/2022	
		Nominativi creditori	causale	parziale	totale
1		Soldani Antonio	consulente advisor	€ 3.806	€ 3.806
2		OCC di Trani	organismo composizione	€ 4.880	€ 4.880
TOTALE				€ 8.686	€ 8.686
3		AGOS SPA	carta revolving	€ 4.464	€ 4.464
4	4.a	INTESA SAN PAOLO	Prestito in utilizzo della linea di credito rateale XME spensierata. Prestito n° 46083817	€ 253	€ 27.119
	4.b		Prestito in utilizzo della linea di credito rateale XME spensierata. Prestito n° 46083817	€ 1.349	
	4.c		finanziamento n° 46166702	€ 25.518	
5	5.a	COMPASS	carta revolving n° 32156569279	€ 3.451	€ 14.418
	5.b		prestito finalizzato 21644089	€ 0	
6		FINDOMESTIC	finanziamento di €. 11.027,68 del 25/3/2021 con cessione del quinto	€ 10.967	
6		FINDOMESTIC	carta revolving - contratto 7152922940626	€ 5.196	€ 5.196
TOTALE					€ 51.197
7		CHE BANCA	mutuo ipotecario Ipoteca appartamento residenziale e dei genitori.	€ 116.656	€ 116.656
totale complessivo					€ 176.539

Il patrimonio prontamente liquidabile.

L'istante **non ha un** patrimonio prontamente liquidabile in quanto:

- A. ha esclusivamente un patrimonio immobiliare costituito dalla propria abitazione residenziale, con il locale di pertinenza, ipotecato a fronte del mutuo ottenuto dall'istituto bancario "CHE BANCA", in regolare ammortamento con una rata mensile di €. 460,00;
- B. Non ha patrimonio mobiliare.
- C. Non ha patrimonio finanziario in quanto le disponibilità sul conto corrente sono semplicemente di qualche centinaio di euro.

I flussi finanziari mensili in entrata e in uscita del ricorrente

La situazione di sovraindebitamento va misurata in *termini di concreta sostenibilità del debito rateizzato mensile a fronte del reddito, rapportato al fondamentale bisogno, che ha rilievo costituzionale (cfr. gli artt. 2 e 3 Cost.), di condurre un'esistenza libera e dignitosa, che è una delle condizioni basilari di uguaglianza sostanziale tra gli individui*".

8

Il reddito disponibile

Il reddito disponibile dell'istante è costituito unicamente dal proprio reddito di lavoro dipendente e dal reddito figurativo della propria casa, come risulta dai dichiarativi fiscali degli ultimi tre anni.

IL sig. Talarico ha prodotto le attestazioni dell'Agenzia delle Entrate attestante i redditi prodotti nell'ultimo triennio e le buste paga dell'anno 2022 (**allegato 4^o - 4b - 4c - 4d**),

I redditi annui (e quindi mensili) a disposizione dell'istante sono indicati nella tabella di seguito riportata:

Prospetto riepilogativo redditi di Antonio Talarico da attestazione dell'Agenzia delle Entrate				
Riepilogo redditi	Redditi 2017 mod. 730/18	Redditi 2018 mod. 730/19	Redditi 2019 mod. 730/20	Redditi modello CU anno 2020
Redditi di lavoro dipendente e ass.ti (quadro C)	€ 24.437,00	€ 24.390,00	€ 24.278,00	€ 24.131,70
reddito complessivo	€ 24.437,00	€ 24.390,00	€ 24.278,00	€ 24.131,70
reddito imponibile	€ 24.437,00	€ 24.390,00	€ 24.278,00	€ 24.131,70
Imposta IRPEF netta	€ 4.390,00	€ 3.954,00	€ 2.331,00	€ 4.163,11
addizionali regionali e comunali	€ 327,11	€ 431,00	€ 429,00	
REDDITO ANNUO NETTO DISPONIBILE (reddito lordo - imposte)	€ 19.719,90	€ 20.005,00	€ 21.518,00	€ 19.968,59
Importo netto mensile (12 mesi)	€ 1.643,32	€ 1.667,08	€ 1.793,17	€ 1.664,05

IL reddito medio mensilizzato è stato pertanto quantificato in €. 1.664,05 così come peraltro confermato dalla media delle buste paga dell'anno 2022.

Spese per il sostentamento personale

Il sig. Talarico ha dichiarato che le spese mensili per il proprio sostentamento ammontano ad **€. 970,00**, alle quali si aggiungono €. 460,00 per il pagamento della rata di mutuo, come di seguito descritto (**allegato 6**):

Prospetto delle spese mensili del sig. Antonio Talarico		
fabbisogni finanziari	importo mensile	importo annuo
spese per vitto, abbigliamento, igiene casa e persone.	€ 500	€ 6.000
rata mutuo ipotecario	€ 460	€ 5.520
Spese condominiali	€ 35	€ 420
spese di riscaldamento	€ 85	€ 1.020
spese energia elettrica	€ 60	€ 720
spese telefoniche	€ 20	€ 240
spese consumo acqua	€ 25	€ 300
canone rai	€ 15	€ 180
TARI	€ 40	€ 480
spese varie (mediche e medicinali e terapie)	€ 100	€ 1.200
totale spese sig. Talarico	€ 1.340	€ 16.080

La capacità di risparmio

10

A fronte di una disponibilità reddituale mensilizzata di **€. 1.664,00**, le spese di sostenimento ammontano complessivamente ad **€. 1.340,00**, comprensive della rata di mutuo mensile, (€. 880,00 al netto della rata di mutuo) con una capacità di risparmio pari a **€. 324,00**.

disponibilità mensili sig. Antonio Talarico	
Reddito mensilizzato da lavoro dipendente (compresa 13°)	€ 1.664
redditi di fabbricati	€ 0
totale disponibilità mensili	1.664
totale spese sig. Talarico	€ 1.340
Residuo disponibilità finanziarie del sig. Antonio Talarico, pari alla differenza tra reddito mensilizzato meno la rata di mutuo ipotecario e le spese mensili	324

Nel caso di specie il reddito netto mensile a partire dall'anno 2011 era intaccato in maniera sostanziale (per circa 450,00) dall'impegno assunto per l'acquisto della propria casa di abitazione residenziale.

LA CAUSA DEL SOVRAINDEBITAMENTO E L'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.

Per meglio rappresentare le cause del sovraindebitamento dell'istante si espone la cronistoria del progressivo indebitamento bancario e finanziario.

L'andamento dell'indebitamento bancario

Come si vede chiaramente dalla tabella di seguito riportata, il sig. Talarico ha iniziato l'indebitamento bancario con la sottoscrizione di un mutuo con il Banco di Napoli per l'acquisto della propria casa di abitazione in cui ha stabilito la propria residenza.

Il mutuo ipotecario, con garanzia della casa di abitazione, è stato sottoscritto il 28 aprile 2011, undici anni fa, per la durata di 20 anni ed una rata di circa 460 euro mensili.

L'istante infatti, forte della acquisita indipendenza economico finanziaria e preso atto della capacità di risparmio, dopo quattro anni dall'assunzione a tempo indeterminato nella società di vigilanza, faceva il grande e classico passo della maggioranza degli italiani: l'acquisto della propria casa di abitazione con il relativo mutuo ipotecario.

PROSPETTO CRONOLOGICO DELL'INDEBITAMENTO vs banche e finanziarie												
data	finanziatore	descrizione operazione di indebitamento		importo del finanziamento	debito al 30/9/2021	TAN	TAE G	importo della singola rata	importo indebitamento MENSILE	durata finanziamento	inizio	fine
29/04/2011	Banco di Napoli	mutuo ipotecario ESTINTO	finanziato all'acquisto della prima casa	112.000	-			450,00	450			
10/11/2016	AGOS	carta revolving pratica 054598790		4.100	4.094	19,50%	19,57%	150,00	600			
11/05/2018	CHE BANCA	mutuo ipotecario IN BONIS che si intende proseguire su immobili di Antonio Talarico e dei genitori	riorganizzazione del mutuo precedente che è stato estinto e una maggiore liquidità alla ristrutturazione dell'immobile (come da fatture)	130.600	119.036			461,00	611			
17/05/2019	COMPASS	Carta revolving easy		3.000	3.012	21,40%	23,53%	150,00	761			
04/06/2020	FINDOMESTIC	carta revolving pratica 054598790		3.000	4.957	11,16%	14,61%	150,00	911			
23/06/2020	INTESA SAN PAOLO	prestito in utilizzo linea di credito revolving XME spensierata		461	337	5,35%	5,41%	10,70	922	48	01/08/2020	01/07/2024
03/07/2020	INTESA SAN PAOLO	finanziamento banca "ISTITUTO SAN PAOLO, AGOS circa 4 e AGOS circa 5 € (carte revolving) sito documentato da estratto conto bancario		29.000	27.069			358,94	1.281			
22/12/2020	INTESA SAN PAOLO	prestito in utilizzo linea di credito revolving XME spensierata		2.000	1.662	6,32%	6,41%	47,26	1.328	48	01/02/2021	01/01/2025
25/03/2021	COMPASS	finanziamento con cessione del quinto dello	utilizzato per l'estinzione delle altre carte di credito	11.028	10.500	14,49%	15,58%	210,00	1.533	84	01/04/2021	01/03/2028
totale debito al 30/9/2021					170.667							
di cui					119.036							
per mutuo ipotecario					119.036							
per altri finanziamenti chirografari					51.631							

Il 10 novembre 2016 il sig. Talarico otteneva dalla finanziaria AGOS SPA una carta di credito revolving, con un affidamento di €. 2.100,00, aumentato successivamente a €. 4.100,00; ad oggi totalmente utilizzato.

La carta non è stata più utilizzata dal mese di marzo 2021; in precedenza è stata utilizzata per [redacted] normalmente di €. 10,00; nel corso del 2020 [redacted] a €. 100,00.

La carta era periodicamente ricaricata, normalmente di €. 500,00 con somme prelevate da altri conti e/o carte revolving.

L'11 maggio 2018, essendo nate esigenze di ristrutturazione e di lavori straordinari in casa il sig. Talarico ha sottoscritto un secondo mutuo bancario ipotecario con l'istituto di credito "CHE BANCA", con il quale ha "estinto" il precedente e si è procurato la liquidità necessaria per le opere di ristrutturazione immobiliare.

Concedeva ipoteca di 2° grado sull'immobile di proprietà e di 1° grado sull'immobile dei genitori, nelle more della estinzione del mutuo Banco Napoli; la durata diventava di 30 anni, rispetto ai 20, e la rata restava sostanzialmente uguale a quella precedente, di circa 460 euro.

Il mutuo è stato erogato in due momenti successivi: alla stipula € 103.668,90 al netto delle spese (nominale € 105.000,00), di cui € 79.449,03 sono state utilizzate per l'estinzione del precedente mutuo e il residuo per le spese di ristrutturazione, e in un momento successivo – a stato avanzamento lavori finale - il residuo importo di € 25.600,00.

questa data l'importo delle rate mensili rimaneva sostanzialmente uguale agli impegni già assunti e precisamente **€ 610,00 mensili**, di cui € 460,00 per il mutuo e € 150,00 per la restituzione della rata della carta revolving AGOS.

Il **17 maggio 2019**, un anno dopo la sottoscrizione del mutuo, il sig. Antonio Talarico otteneva un'altra carta revolving dalla **COMPASS**, con un affidamento di € 3.000,00 – oggi totalmente utilizzato - ed un impegno mensile di restituzione di € 150,00.

La carta è stata utilizzata per giocare on line, normalmente di € 10,00.

A questa data l'importo delle rate mensili saliva ad **€ 760,00 mensili**:

- € 460,00 per il mutuo
- € 150,00 per la rata della carta revolving AGOS
- € 150,00 per la rata della carta revolving COMPASS.

Il **4 giugno 2020**, ancora un anno dopo, altra carta revolving, questa volta di FINDOMESTIC con un affidamento di € 5.000,00 – oggi totalmente utilizzato - e con una rata mensile di € 150,00.

In sostanza non è mai stata utilizzata se non nel mese di marzo e aprile 2021 con giocare on line normalmente di € 10,00 ciascuna.

A questa data l'importo delle rate mensili saliva ad **€ 910,00 mensili**:

- € 460,00 per il mutuo
- € 150,00 per la rata della carta revolving AGOS
- € 150,00 per la rata della carta revolving COMPASS.
- € 150,00 per la rata della carta revolving FINDOMESTIC

L'anno scorso, il **3 luglio 2020**, il sig. Talarico chiedeva l'intervento finanziario dell'istituto bancario San Paolo che interveniva concedendo un prestito di **€ 29.000,00, con una rata di circa 360,00 mensile**, con il quale la stessa banca estingueva precedenti finanziamenti

concessi dallo stesso istituto di credito per circa 10 mila euro, dall'AGOS per circa 9 mila euro, così come documentato dalle movimentazioni bancarie risultanti dall'estratto conto bancario (**allegato 18**)

A questa data l'importo delle rate mensili saliva ad **€. 1.270,00 mensili**:

- €. 460,00 per il mutuo
- €. 150,00 per la carta revolving AGOS
- €. 150,00 per la carta revolving COMPASS.
- €. 150,00 per la carta revolving FINDOMESTIC
- €. 358,94 per rata restituzione prestito San Paolo

La stessa Banca San Paolo concedeva una linea di credito revolving XME spensierata di circa 460 euro con una rata mensile di €. 10,70 e un'altra linea di credito revolving XME spensierata di circa 2.000,00 euro con una rata mensile di €. 47,26.

A questa data l'importo delle rate mensili saliva ad **€. 1.328,00 mensili**:

- €. 460,00 per il mutuo
- €. 150,00 per la carta revolving AGOS
- €. 150,00 per la carta revolving COMPASS.
- €. 150,00 per la carta revolving FINDOMESTIC
- €. 358,94 per rata restituzione prestito San Paolo
- €. 10,70 per linea credito revolving XME spensierata
- €. 47,26 per linea credito revolving XME spensierata

Infine il **25 marzo 2021** il sig. Talarico ha fatto ricorso ad un ulteriore finanziamento concesso dalla COMPASS, per un importo di €. 11.028,00, con cessione del quinto dello stipendio di **€. 210,00**, con la quale ha estinto i debiti risultanti da tre carte di credito, il tutto documentato dalle movimentazioni bancarie risultanti dall'estratto conto bancario (**allegato 18**)

A questa data l'importo delle rate mensili saliva ad **€. 1.538,00 mensili**:

- €. 460,00 per il mutuo
- €. 150,00 per la carta revolving AGOS

- € 150,00 per la carta revolving COMPASS.
- € 150,00 per la carta revolving FINDOMESTIC
- € 358,94 per rata restituzione prestito San Paolo
- € 10,70 per linea credito revolving XME spensierata San Paolo
- € 47,26 per linea credito revolving XME spensierata San Paolo
- Cessione del quinto dello stipendio € 210,00 COMPASS

Appare del tutto evidente che da giugno 2020 il sig. Talarico non riusciva più ad onorare i propri impegni mensili e ha dovuto necessariamente fare fronte ad indebitamenti, per così dire sostitutivi di quelli precedenti, **pagando chiaramente royalties, interessi e spese in occasione di ogni rinnovo.**

LA MANCANZA DI “COLPA GRAVE, MALAFEDE O FRODE NELL’INDEBITAMENTO.

L’attuale concetto di meritevolezza del sovraindebitato ex art. 7, d - ter) limitatamente al piano del consumatore, pone l’attenzione sul comportamento assunto dal sovraindebitato che **non deve avere determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.**

15

Il sig. Talarico

in prospettiva della creazione della propria famiglia; ha affrontato adeguatamente la
dalla propria famiglia e dalla propria compagna,

La meritevolezza, criterio fondamentale per l’ammissione alla procedura,

IL sig. Talaricc

Il sig. Talarico consapevole della necessità di aiuto concreto:

A. Ha fatto richiesta esplicita al servizio sanitario ;

B. Ha delegato il proprio padre ad operare sul proprio conto corrente in modo che possano essere "sorvegliate" le entrate e le uscite in tempo reale (**allegato 8**);

C. Ha chiuso tutti

16

- Master card INTESA SAN PAOLO7732 dal 2016 a marzo 2021
- Gold card INTESA SAN PAOLO3453 nel periodo 2020 fino a marzo 2021
- Classic card visa INTESA SAN PAOLO 4021 nel periodo 2020 fino a marzo 2021
- Superflash prepagata INTESA SAN PAOLO nel periodo 2018 - 2020

ciascuna con le conseguenze che si possono immaginare e che in effetti si sono realizzate.

Nel corso dell'anno 2020 il sig. Talarico ha sostituito il sistema delle carte di credito con i conti correnti on line, senza spese, destinati al gioco:

- c/c conto gioco on line PLANET WIN 365,

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

- c/c HIPE dal 1/8/2020, dai cui estratti conto sono evidenti le piccole giocate giornaliere di circa €. 10,00;
- buddybank del gruppo UNICREDIT dal 22/9/2020, che sostanzialmente è stato inutilizzato pochissimo, quasi niente;
- tinaba della banca profilo da dicembre 2020, che sostanzialmente è stato inutilizzato pochissimo, quasi niente;

IL sig. Talarico si è quindi trovato, nell'impossibilità di soddisfare le obbligazioni mensili unicamente con il proprio stipendio e ha fatto ricorso ai cosiddetti "finanziamenti a catena, il cui nuovo debito risulta stato contratto per ottenere una rimodulazione del debito originario perché non più sostenibile, il che avviene di solito, con la pattuizione di un finanziamento di importo maggiore.

E' anche del tutto evidente che, il sig. Talarico, diplomato ed occupato qualche mese dopo il conseguimento della laurea in un istituto di vigilanza, non aveva un adeguato grado di consapevolezza nell'assumere questo tipo di obbligazioni, in ragione del proprio livello culturale assolutamente deficitario dal punto di vista "finanziario".

17

L'ELENCO DEI CREDITORI

Di seguito si forniscono le informazioni sull'attuale debitoria dell'istante riportando tabelle e fornendo dettagliate informazioni sui rapporti economici finanziari con i creditori (**allegato 3**).

I creditori del ricorrente sono sette, di cui: n° 2 creditori in prededuzione, n° 1 creditore ipotecario e n° 4 creditori chirografari

Sono state quantificate le spese della procedura che saranno destinate ai due creditori in prededuzione.

Il mutuo ipotecario è in regolare ammortamento e non sarà oggetto di ristrutturazione.

Nella tabella che segue sono esposti i dati riassuntivi dei creditori classificati nelle tre classiche categorie: prededuzione – privilegiati – chirografari.

CREDITORI Antonio Talarico								
	Nominativi creditori	causale	debito complessivo- sorte capitale al 31/05/2022		prededuzione	privilegiati	chirografari	Nota
			parziale	totale				
1	Soldani Antonio	consulente advisor	€ 3.806	€ 3.806	€ 3.806			
2	OCC di Trani	organismo composizione	€ 4.880	€ 4.880	€ 4.880			
		TOTALE	€ 8.686	€ 8.686	€ 8.686			
3	AGOS SPA	carta revolving	€ 4.464	€ 4.464			€ 4.464	carta revolving utilizzata al massimo dell'affidamento e da tempo non più movimentata.
4.a	INTERA SAR PAOLO	Prestito in utilizzo della linea di credito rateale XME spensierata. Prestito n° 46083817	€ 253				€ 253	linea di credito aperta il 23/6/2020 con restituzione rateale di € 10,70
4.b		Prestito in utilizzo della linea di credito rateale XME spensierata. Prestito n° 46083817	€ 1.349	€ 27.119			€ 1.349	linea di credito aperta il 22/11/2020 con restituzione rateale di € 47,26
4.c		finanziamento n° 46165702	€ 26.518				€ 26.518	erogato il 3/7/2020 per la durata di 120 mesi con una rata costante di € 358,94
5.a	COMPASS	carta revolving n° 32156569279	€ 3.451				€ 3.451	carta revolving utilizzata al massimo dell'affidamento e da tempo non più movimentata.
5		prestito finalizzato 21644089	€ 0					per la durata di 30 mesi dal 6/11/2019 al 30/5/2022 un ragione di una rata di € 26.
5.b		finanziamento di € 11.027,66 del 25/3/2021 con cessione del quinto	€ 10.007	€ 14.418			€ 10.007	per la durata di 84 mesi con una rata di € 210,00 dal 25/3/2021 al 25/2/2028.
6	FINDOMESTIC	carta revolving - contratto 7152922940626	€ 5.196	€ 5.196			€ 5.196	carta revolving utilizzata al massimo dell'affidamento e da tempo non più movimentata.
		TOTALE		€ 51.197	€ 8.686	€ 0	€ 51.197	
7	CHE BANCA	mutuo ipotecario ipoteca appartamento residenziale e dei genitori.	€ 116.656	€ 116.656		€ 116.656		mutuo in bonis - in regolare ammortamento - che si intende escludere dal piano del consumatore, proseguendo regolarmente il pagamento delle rate mensili, di circa € 460,00 per tutta la durata triennale del mutuo (line 2048)
		totale complessivo		€ 176.539	€ 8.686	€ 116.656	€ 51.197	

I CREDITORI IN PRE-DEDUZIONE E LA STIMA DELLE SPESE DELLA PROCEDURA

I creditori in pre-deduzione sono i creditori che hanno svolto la propria attività professionale nell'ambito della procedura di sovraindebitamento: sono **due**:

- 1) il **dott. Antonio Soldani**, dottore commercialista con studio in Bisceglie alla via G. Di Vittorio n. 122, il quale nella qualità di advisor e difensore, che ha predisposto la relazione di accompagnamento alla istanza rivolta all'OCC di Trani di nomina di un gestore della crisi e vanta un credito (comprensivo di iva e cap) di **€ 3.806,00**, documentato da contratto di conferimento di incarico (**allegato 10**).

- 2) **l'OCC di Trani** il cui compenso (spese della procedura) è stato predeterminato e concordato con il debitore al momento della presentazione dell'istanza nella misura di **€. 4.880,00** (allegato 12)

Ai sensi dell'art. 71 del DL 12 gennaio 2019, n. 14 e succ. modif. DL 17/6/2022, n. 83 il Tribunale procede alla liquidazione del compenso all'OCC, tenuto conto di quanto eventualmente convenuto dall'organismo con il debitore e ne autorizza il pagamento.

Sono previsti nel piano di ristrutturazione il pagamento di acconti all'OCC nella misura del 80% di quanto convenuto, salvo conguaglio finale del 20%.

Il calcolo del compenso spettante all'OCC è stato fatto nel seguente modo:

- a) partendo dalla tariffa del curatore fallimentare ridotta del 40%;
- b) considerando nel valore dell'attivo le somme messe a disposizione dei creditori, pari a €. 15.120,00, **escludendo quindi il valore dell'attivo patrimoniale immobiliare**;
- c) considerando nel valore del passivo l'importo nominale del debito scaduto da ristrutturare maturato nei confronti dei creditori chirografari quindi con esclusione del mutuo ipotecario che si continuerà a pagare secondo il piano di ammortamento originario;
- d) applicando la ulteriore riduzione del 15%
- e) considerando una percentuale del 15% per le spese generali
- f) maggiorando l'importo dell'iva nella misura del 22%

IL CREDITORE IPOTECARIO PRIVILEGIATO

Esiste un unico creditore assistito da privilegio immobiliare:

- 1) l'istituto bancario **"CHE BANCA"** per il mutuo ottenuto in data 15 settembre 2018, per la durata di trentanni e quindi fino al **15 maggio 2048**, con una rata mensile di €. 460,00.

Alla data di presentazione del piano, l'ammortamento del mutuo è assolutamente regolare, come peraltro attestato dall'OCC; tutte le rate di mutuo sono state regolarmente pagate e la sorte capitale residua è di **€. 116.656,00**.

L'istante intende proseguire nel pagamento delle rate di mutuo ipotecario nel rispetto del piano di ammortamento risultante dal contratto di mutuo sottoscritto.

I CREDITORI CHIROGRAFARI

I creditori chirografari sono quattro e, alla data di presentazione della presente proposta di piano, vantano un credito complessivo di **€. 51.197,00** e precisamente:

2) "AGOS DUCATO SPA"

La AGOS ducato è creditrice in relazione alla carta di credito revolving ricevuta il 10 novembre 2011 (carta revolving pratica 054598790) con un affidamento iniziale di €. 2.100,00 e una rata di €. 63,00, successivamente diventato un affidamento di €. 4.100,00 con una rata di e. 150,00.

Alla data del 31 maggio 2022 l'affidamento era completamente utilizzato con una esposizione complessiva di **€. 4.464,00**.

3) INTESA SAN PAOLO

La banca INTESA SAN PAOLO è creditrice dell'importo complessivo di €. 27.119,00 in relazione a tre diversi rapporti:

a) Utilizzo della linea di credito rateale XME spensierata; con un affidamento iniziale di 461,00 e con una rata mensile di €. 10,70, per la durata di 48 mesi dal 1 agosto 2020 al 1 luglio 2024; il debito residuo alla data di presentazione della presente proposta di piano è di **€. 253,00**.

b) Utilizzo della linea di credito rateale XME spensierata; con un affidamento iniziale di €. 2.000,00 e una rata mensile di €. 47,26, per 48 mesi dal 1 febbraio

2021 al 1 gennaio 2025; il debito residuo alla data di presentazione della presente proposta di piano è di **€. 1.349,00**.

- c) finanziamento n° 46166702 erogato il 3 luglio 2020 di €. 29.000,00, con una rata mensile di €. 358,94, per la durata di 120 mesi; il debito residuo alla data di presentazione della presente proposta di piano è di **€. 25.518,00**.

Questo finanziamento è stato chiesto ed utilizzato per estinguere i finanziamenti precedenti: San Paolo (sorte capitale 10 mila - AGOS circa 4 e AGOS circa 5 + carte revolving) tutto documentato da estratto conto bancario.

4) **COMPASS**

La COMPASS SPA è creditrice dell'importo complessivo di **€. 14.418,00** per due rapporti finanziari:

- A. linea di credito con **carta di credito revolving** 4163 65 973, ricevuta il 4 giugno 2020 con un affidamento di €. 3.000,00 e una rata di €. 150,00 mensile.

Alla data del 31 maggio 2022 l'affidamento era completamente utilizzato e quindi con una esposizione complessiva di **€. 3.451,00**.

- B. Per la **concessione del finanziamento** di €. 11.027,68 del 25 marzo 2021, per la durata di 84 mesi, con una rata di €. 210,00 e quindi dal 25/3/2021 al 25/2/2028 e garantito dalla **cessione del quinto** dello stipendio.

Il debito residuo al 31 maggio 2022 è di **€. 10.967,00**.

Con questo finanziamento sono stati estinti i debiti da carte di credito e precisamente: San Paolo 7732 di circa €. 2.700,00. San Paolo 4021 di circa €. 2.400,00 San Paolo 3453 di circa €. 1.600,00

5) **FINDOMESTIC** - gruppo BNP PARIBAS

La FINDOMESTIC SPA è creditrice in relazione alla linea di credito con carta di credito revolving ricevuta il 4 giugno 2020 (carta revolving pratica 054598790) con un affidamento di €. 5.000,00 e una rata di €. 150,00 mensile.

Alla data del 31 maggio 2022 l'affidamento era completamente utilizzato e quindi con una esposizione complessiva di **€. 5.196,00**.

Il credito della FINDOMESTIC è **assicurato** con il pagamento di €. 7,35 mensile. La carta è stata utilizzata l'8 e il 16 giugno 2020 per due versamenti rispettivamente di €. 3.000,00 e di €. 2.000,00 destinati a GENTE FINDOMUS SRL D40.

IL COMPORTAMENTO DEGLI ENTI FINANZIATORI CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE - INAMMISSIBILITÀ DELLE EVENTUALI OPPOSIZIONI.

22

Il gestore della crisi, nella sua relazione, ha chiaramente indicato che i soggetti finanziatori, ai fini della concessione del finanziamento, non hanno tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

A tal proposito l'art. 68 del dl 12 gennaio 2019, n. 14 e succ. modif. dl 17/6/2022, n. 83: " si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza ISEE di cui al DPCM del 5/12/2013, n. 159.

Il quadro normativo relativo alla valutazione del comportamento dei creditori e al conseguente divieto di opposizione è di seguito sintetizzato.

Come noto, da un canto, il novellato art. 9, comma 3 bis, L. 3/2012, come modificato dalla L. 176/2020, non prevede più che la relazione del Gestore della crisi debba contenere una comparazione tra le condizioni di soddisfacimento dei creditori previste dal ricorrente nel piano e l'ipotesi di soddisfacimento dei medesimi nell'alternativa liquidatoria ("Va osservato tuttavia che, con gli emendamenti introdotti dalla L. 176/2020, è stato eliminato il riferimento alla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, così come precedentemente disposta ai sensi dell'art. 9 comma 3 bis L.3/2012", Tribunale di Benevento, 26.01.2021, in <http://www.ilcaso.it/giurisprudenza/archivio/24851.pdf>).

D'altro canto, la previsione di cui all'art. 12 bis, comma 4, L. 3/2012 prevede che, nel caso di contestazione della convenienza del piano, il giudice può omologarlo solo ove ritenga che il credito possa essere soddisfatto dalla esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria del patrimonio del debitore.

A sua volta, l'art. 12 bis, comma 3 bis, L. 3/2012 è perentorio nello stabilire che:
"Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore".

Il grado di diligenza richiesto alla banca, nella valutazione delle condizioni economiche del debitore, è particolarmente rigoroso in considerazione della professionalità che è legittimo pretendere da chi gestisce la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito.

L'art. 124 – bis del TUB, letto in combinato disposto con il modificato art. 12 bis L. 3/12, pone a carico del finanziatore l'onere di vagliare, prima della conclusione del contratto, il merito creditizio del consumatore, non potendo successivamente e, dunque, in caso di

inadempimento del debitore, far valere la situazione di difficoltà economica in cui versava quest'ultimo al momento della stipula del contratto di finanziamento.

Pertanto nella fase diretta alla concessione del finanziamento è prevista "**ope legis**" la **necessaria consulenza finanziaria dell'intermediario** che, sulla scorta delle informazioni di cui può e deve disporre, ha il potere decisionale, **esclusivo e discrezionale**, di concedere il finanziamento al consumatore.

Esiste, peraltro, una chiara tendenza normativa a **sanzionare il comportamento del finanziatore** che abbia agito in violazione del merito creditizio, di cui si trova forte espressione nel nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, nelle norme che non consentono all'incauto finanziatore di proporre opposizione all'omologa e, successivamente, reclamo contro l'omologa del piano. (cfr. artt. 68, co.3, e 69, co. 2,) o dell'accordo (artt. 76, co.3 e 80, co.4), qualora i motivi dell'opposizione o del reclamo riguardino proprio la meritevolezza del debitore finanziato.

Spicca, sia con riferimento all'accordo che al piano la previsione innovativa della figura del "creditore processualmente sanzionato".

Al soggetto attivo del rapporto obbligatorio che abbia colpevolmente determinato e/o aggravato la situazione di sovraindebitamento della sua controparte se del caso anche **omettendo, quale finanziatore, di verificare adeguatamente il merito creditizio del finanziato**, sono indirizzate **sanzioni processuali**: egli infatti non può presentare osservazioni al piano, né reclamo avverso l'omologazione, né fare valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

I creditori del sig. Talarico, oltre CHE BANCA che comunque – di fatto – si esclude dal piano del consumatore, sono: l'istituto bancario INTESA SAN PAOLO e le finanziarie AGOS SPA, COMPASS SPA E FINDOMESTIC,

Tutti questi operatori istituzionali hanno commesso **evidenti VIOLAZIONI del merito creditizio** del sig. Talarico, perché altrimenti non avrebbero **MAI DOVUTO CONCEDERE** finanziamenti **perché i prestiti non erano ormai più palesemente commisurati alle capacità restitutorie del soggetto finanziato**, valutate alla data di erogazione in quanto la

sommatoria delle rate mensili da pagare assorbiva quasi completamente l'unica fonte di reddito dell'indebitato: la sua retribuzione mensile media di circa €. 1.300,00 (oltre 13° e 14°).

Tutti questi creditori, ad eccezione della finanziaria FINDOMESTIC sono intervenuti più volte erogando ulteriori finanziamenti finalizzati ad estinguere i finanziamenti precedenti e quindi erano assolutamente ben consapevoli che il sig. Talarico chiedeva ulteriori finanziamenti **al solo scopo di estinguere quelli precedenti** senza ottenere alcuna nuova liquidità, aggravando irreversibilmente la situazione finanziaria dell'istante.

La dimostrazione di quanto asserito emerge dall'analisi dell'andamento cronologico dell'indebitamento bancario riportato nella specifica tabella allegata (**allegato 13**); dall'analisi di questa tabella emergono le date di concessione dei finanziamenti ottenuti dai citati creditori l'utilizzo dello stesso le rate mensili di ciascun finanziamento e l'importo progressivo dell'impegno finanziario del debitore per il pagamento di tutte le rate mensili; emerge chiaramente che le rate -ad un certo momento - superano l'importo della retribuzione.

E' del tutto chiaro ed evidente che i nuovi finanziamenti concessi dalle finanziarie e dalla stessa banca erano finalizzati ed appena sufficienti a **RINEGOZIARE** i precedenti finanziamenti senza creare alcuna ulteriore liquidità.

Il comportamento dell'istituto bancario **INTESA SAN PAOLO** è assolutamente emblematico.

Il sig. Talarico ha sempre avuto un conto corrente con INTESA SAN PAOLO dove venivano accreditati gli stipendi mensili e dove confluivano tutti gli addebiti relativi ai vari finanziamenti al mutuo CHE BANCA, alle carte di credito, alle carte revolving; l'istituto bancario senza grandi sforzi, era nella possibilità di individuare esattamente le causali di spesa/uscita del sig. Talarico.

INTESA SAN PAOLO ha erogato il **28/4/2011** il mutuo ipotecario di €. 112.000,00, per la durata di 20 anni, con una rata di circa €. 450,00, per l'acquisto della prima casa; mutuo estinto sette anni dopo con una sorte capitale di circa €. 80.000,00.

In quel momento la valutazione del merito creditizio dell'istituto bancario era adeguata in quanto la rata di mutuo assorbiva poco più del 30% del reddito mensile, anche in considerazione che si trattava di un giovane, celibe, unico componente del nucleo familiare.

Il **27 giugno 2018**, successivamente alla "SOSTITUZIONE" del mutuo INTESA con quello erogato da CHE BANCA (11 maggio 2018), sostanzialmente a parità di rata (€ 460,00 mensile) concedeva al sig. Talarico un finanziamento di **€ 9.841,00**, con una rata di restituzione mensile di € 163,00.

In questa data l'importo complessivo delle rate mensili ammontava già a **€ 885,00** ai quali aggiungere la rata di € 163,00 che faceva salire l'importo delle rate mensili a ben **€ 1.048,00; importo del tutto insostenibile per il reddito percepito assorbendo quasi per intero la retribuzione mensile.**

Del resto dalla semplice visione dell'estratto conto bancario INTESA SAN PAOLO si individuano esattamente le tipologie di spese che il sig. Talarico sosteneva, compresi gli addebiti delle carte di credito della stessa INTESA SAN PAOLO:

Quindi è del tutto evidente che INTESA SAN PAOLO non avrebbe dovuto erogare alcun finanziamento perché avrebbe semplicemente aggravato la situazione di sovraindebitamento.

Come se non bastasse INTESA SAN PAOLO è intervenuto finanziariamente tante volte: ha concesso ben tre carte di credito al sig. Talarico con affidamenti complessivi di circa € 7.000,00.

Infine il **3 luglio 2020** ha concesso al sig. Talarico un nuovo finanziamento di ben **€ 29.000,00**, con una ulteriore rata di circa 400 euro, con il quale ha estinto il precedente finanziamento concesso e altri finanziamenti della AGOS SPA e COMPASS che producevano rate mensili complessive di € 137,00 + 137,00 + 163,00 + 118,55 = **€ 555,18.**

Come accade sempre in questi casi si abbassa la rata mensile e si prolunga ulteriormente il debito.

Non c'è il minimo dubbio che INTESA SAN PAOLO, il 3 luglio 2020 nel momento in cui ha concesso un prestito/finanziamento al sig. Talarico era pienamente consapevole

dell'esposizione debitoria del finanziato e della difficoltà di questi ad adempiere alle proprie obbligazioni mensili salite ad **€. 1.280,64**.

Il 3 luglio 2020, infatti, il sig. Talarico aveva accumulato rate mensili per €. 1.280,64, su una retribuzione di circa €. 1.300,00 al mese (escluso ratei di 13° e 14° mensilità), assorbendo così quasi totalmente la retribuzione mensil.

Peraltro l'unico conto corrente del sig. Talarico era ed è proprio il conto corrente 1000/2273 dell'INTESA SAN PAOLO; su questo conto transitavano (**allegato 18**)

- La rata di mutuo CHE BANCA;
- la rata FINDOMESTIC di €. 150,00,
- la rata COMPASS di €. 150,00,
- gli addebiti di ben tre carte di credito con una media di due mila euro a carta
 - (5434 53)
 - 434921)
 - 5398.....32).

Non poteva neanche sfuggire all'istituto bancario, se solo avesse attentamente letto gli addebiti transitati sul conto corrente, il continuo ricorso a ricariche internet di carte prepagate

Risulta rilevante la circostanza che, nella vigenza della previsione che sancisce la verifica del merito creditizio ex art. 124 – bis TUB (testo unico bancario) in capo all'istituto di credito, le banche (o gli istituti parificati, come le finanziarie) abbiano comunque continuato a finanziare il debitore istante (CFR. Tribunale di Napoli Nord 18.5.2018).

Per quanto detto non si dovrà tenere conto di eventuali osservazioni, opposizioni, reclami della INTESA SAN PAOLO avendo l'istituto bancario colpevolmente concorso alla determinazione dell'aggravamento dell'esposizione debitoria del consumatore istante.

La mancanza di **merito creditizio** (il fatto cioè che il debitore abbia fatto ricorso sproporzionato al credito) non può essere imputato al debitore, ma alla banca stessa, che ha tutti gli strumenti per valutare se un soggetto sia o meno finanziabile.

INTESA SAN PAOLO, per dirla in modo netto e chiaro, al momento dell'erogazione del finanziamento di €. 29.000,00 aveva tutti gli elementi per valutare la insostenibilità assoluta

di potere pagare rate di mutuo mensili assolutamente superiori alla capacità di risparmio dell'istante, il quale, in quel momento, per potere vivere aveva a disposizione solo qualche euro per vivere.

In questo scenario, certamente problematico INTESA SAN PAOLO **NON POTEVA e NON DOVEVA EROGARE ULTERIORI FINANZIAMENTI** all'istante che non era più "bancabile", non disponendo dei flussi finanziari che avrebbero garantito la restituzione delle rate mensili di prestito.

Contrariamente a quanto prevedono le norme bancarie, il 3 luglio 2020 INTESA SAN PAOLO concedeva il finanziamento di €. 29.000,00 imponendo una rata mensile di restituzione di €. 358,94, che portava l'impegno finanziario complessivo per il pagamento di tutte le rate ad €. **1.280,00**, assorbendo totalmente l'intera retribuzione mensile.

In più si evidenzia che il prestito di €. **29.000,00**, come si vede dall'estratto conto, anzi €. 28.500,00, ottenuto il 3 luglio 2020 è stato utilizzato immediatamente per un importo complessivo di €. **27.192,99**, con una liquidità effettiva di appena €. 1.307,00, per:

- Estinguere due precedenti finanziamenti di COMPASS e di AGOS per un importo complessivo di €. 13.307,10;
- Estinguere un precedente finanziamento della stessa INTESA SAN PAOLO di €. 7.685,84
- Estinguere la carta di credito 4301.....1650 di €. 3.148,01
- Estinguere la carta di credito 4163.....4973 di €. 3.052,04

28

Per il creditore "colpevole", come in questo caso dell'indebitamento e soprattutto del suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'art. 124 – bis del D. Lgs. 385/93 è negata l'opposizione o il reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, o di far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

Anche la **COMPASS SPA** è gravemente colpevole per avere aggravato la situazione debitoria dell'istante.

Si è già detto che la **COMPASS SPA**, come INTESA SAN PAOLO, ha più volte finanziato l'istante debitore con il rilascio di carte revolving, di carte di credito ed infine con

finanziamenti veri e propri; la COMPASS ha rinnovato i propri finanziamenti, intascando tutti gli interessi che nella prima fase costituiscono la parte maggiore della rata di restituzione del prestito.

La COMPASS era assolutamente a conoscenza delle difficoltà finanziarie dell'istante dimostrate dal fatto che proprio il 3 luglio 2020 sia stato estinto un finanziamento COMPASS con le risorse derivanti dal finanziamento INTESA SAN PAOLO.

Alla data del 25 marzo 2021 le rate di restituzione dei finanziamenti mensili avevano raggiunto l'importo di €. 1.537,90, nettamente superiore al valore dello stipendio mensile (escluso 13° e 14°); e si tratta di dati che ogni istituto bancario e ogni istituto finanziario è in grado di ottenere dalla semplice consultazione della CRIFF, della Centrale Rischi e così via.

La COMPASS SPA **NON POTEVA e NON DOVEVA EROGARE ULTERIORI FINANZIAMENTI** all'istante che non era più "bancabile", non disponendo dei flussi finanziari che avrebbero garantito la restituzione delle rate mensili di prestito; con la cessione del quinto dello stipendio il totale delle rate mensili saliva all'incredibile cifra di €. 1.537,90 contro una retribuzione media mensile di €. 1.300,00.

29

LA CONVENIENZA DELLA "RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE" RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA.

Nella malaugurata ipotesi che siano introdotte nel procedimento le eventuali osservazioni dei creditori finanziari, senza dubbio colpevoli di avere aggravato il dissesto del sig. Talarico, si evidenzia che il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore **assicura il migliore soddisfacimento possibile per la massa creditoria** ed è certamente più favorevole rispetto all'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio.

Come già riferito l'unico bene immobile del ricorrente è la propria casa di abitazione residenziale con la relativa pertinenza che ha un valore commerciale, secondo quanto stabilito dall'istituto bancario finanziatore di €. 167.600,00, attualmente gravato da ipoteca

concessa a favore di CHE BANCA nei confronti della quale esiste un debito in sorte capitale di €. 119.036,00.

L'attuale crisi di mercato immobiliare non consente una rapida vendita degli immobili con conseguente significativo abbattimento del prezzo stimato, ulteriormente ridotto dai costi delle procedure di vendita, induce a ritenere che dalla liquidazione del patrimonio immobiliare non si otterrebbero maggiori risorse finanziarie.

A riguardo, negli ultimi anni, le aggiudicazioni tramite le Aste Giudiziarie Immobiliari hanno fatto registrare ribassi medi compresi tra un minimo del 40% fino al 50% rispetto al valore di stima dell'immobile.

Per prassi dei procedimenti esecutivi, compreso la realtà del Tribunale di Trani, la vendita immobiliare si concretizza non prima del terzo tentativo di vendita con due ribassi del 25% ciascuno; nel caso specifico si potrebbe ottenere dall'esecuzione immobiliare l'importo lordo di €. 94.275,00

ATTIVO Talarico					
	ATTIVO IMMOBILIARE	valore	gravami	1 ^a istanza	2 ^a istanza
1	1 Appartamento <u>piena proprietà</u> sito in Corato, alla via San Vito n. 72, primo e secondo piano. In catasto: fg. 31, part. 214, sub 17, classe 3, cat. A3, consistenza vani 5,5 - totale mq 125, escluso aree scoperte mq 120. Rendita €. 355,06.	€ 167.600	IPOTECA a favore di "CHE BANCA	125.700	94.275
	2 locale in Corato, posto a p.t. con accessi da via Palumbo 5 e dalla via Franklyn 17, in catasto al foglio 31, particella 214, sub 14, cat. C/2, coinsistenza 44 mq, rednita €. 145,43		IPOTECA a favore di "CHE BANCA		
totale attivo immobiliare		€ 167.600		€ 125.700	€ 94.275

Dal quale detrarre le spese della liquidazione della procedura non inferiore a ottomila euro per un importo netto da mettere a disposizione dei creditori di **€. 86.275,00**,

Con queste risorse si pagherebbero i creditori in prededuzione e il residuo importo sarebbe destinato esclusivamente al creditore ipotecario, con una percentuale di soddisfazione del 72,50%.

Nulla ai creditori chirografari.

Tenuto conto delle predette osservazioni, si ritiene che il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto, rappresenta la migliore proposta formulabile nei confronti del ceto creditorio al fine di un loro soddisfacimento.

ELENCO DELLE PROCEDURE ESECUTIVE IN ATTO

L'istante debitore ha dichiarato che non esiste alcuna procedura esecutiva in atto, come verificato dal gestore della crisi.

L'ATTIVO: IMMOBILIARE, MOBILIARE, FINANZIARIO.

Il ricorrente ha a disposizione i seguenti beni immobiliari e mobiliari.

ATTIVO Talarico				
		ATTIVO IMMOBILIARE	valore	gravami
1	1	Appartamento <u>piena proprietà</u> sito in Corato, alla via San Vito n. 72, primo e secondo piano. In catasto: fg. 31, part. 214, sub 17, classe 3, cat. A3 , consistenza vani 5,5 - totale mq 125, escluso aree scoperte mq 120. Rendita €. 355,06.	€ 125.000	IPOTECA a favore di "CHE BANCA
	2	locale in Corato, posto a p.t. con accessi da via Palumbo 5 e dalla via Franklyn 17, in catasto al foglio 31, particella 214, sub 14, cat. C/2, consistenza 44 mq, rednita €. 145,43	€ 44.000	IPOTECA a favore di "CHE BANCA
totale attivo immobiliare			€ 169.000	
2	2.1	ATTIVO MOBILIARE beni registrati	€ 0	
3		ATTIVO FINANZIARIO - DISPONIBILITÀ ANNUA	€ 0	
4	4.1	LIQUIDITA'	€ 500	
		disponibilità su conto corrente	€ 500	
	4.2	altre disponibilità finanziarie	€ 0	
totale attivo			€ 169.500	

DESCRIZIONE DEI BENI IMMOBILIARI.

In buona sostanza l'unico bene immobiliare di proprietà è costituito dalla propria casa di abitazione situata in zona semicentrale di Corato, costruito nel 1960 composta da:

- 1) Appartamento piena proprietà sito in Corato, alla via San Vito n. 72, primo e secondo piano. In catasto: fg. 31, part. 214, sub 17, classe 3, cat. A3, consistenza vani 5,5 - totale mq 125, escluso aree scoperte mq 120. Rendita €. 355,06.

2) Locale in Corato, posto a p.t. con accessi da via Palumbo 5 e dalla via Franklyn 17, in catasto al foglio 31, particella 214, sub 14, cat. C/2, consistenza 44 mq, rendita €. 145,43.

L'istituto bancario CHE BANCA, come da documentazione allegata al mutuo dell'11 maggio 2018, ha attribuito all'immobile (compreso la pertinenza) un valore di mercato complessivo di €. 167.600,00 che scende ai fini assicurativi ad €. 128.000,00.

La Banca dati quotazioni immobiliari (OMI) dell'Agenzia delle Entrate valuta un appartamento – abitazione di tipo economico - in zona semiresidenziale in normali condizioni conservative da un minimo di €. 930,00/mq a un massimo di €. 1.200,00/mq; mentre per il box da un minimo €. 930,00/mq a un massimo di €. 1.200,00/mq.

Nel caso specifico: l'appartamento avrebbe un valore di €. 116.250,00 e il box €. 52.800,00 per un importo complessivo di € 169.050,00; anche se in effetti il valore del box è chiaramente sopravvalutato.

L'immobile è gravato da ipoteca a favore dell'istituto bancario CHE BANCA che inizialmente aveva ipoteca di 2° grado e che successivamente all'estinzione del precedente mutuo è diventata di 1° grado.

ATTIVO MOBILIARE.

L'istante ha dichiarato di non essere proprietario di alcun bene mobile registrato, come peraltro attestato dal gestore della crisi.

ATTIVO FINANZIARIO

L'istante ha dichiarato che allo stato attuale non ha disponibilità finanziarie diverse da quelle indicate nel conto corrente sul quale transitano gli stipendi e sono

prelevate le somme per il sostentamento familiare, come peraltro attestato dal gestore della crisi.

La disponibilità media di fine mese è di meno di mille euro.

ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI (ART. 9, C.2 DELLA LEGGE 3/2012).

L'istante ha dichiarato di non avere posto in essere alcun atto di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni, così come attestato dal gestore della crisi nella sua relazione particolareggiata.

ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAL CREDITORE

L'istante ha dichiarato L'INESISTENZA di atti del debitore impugnati dai creditori

34

LA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

La proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, per recuperare una vita dignitosa di un giovane trentatreenne con la prospettiva di crearsi una propria famiglia, **assolutamente consapevole del rischio che ha corso di finire nel baratro dell'usura**, prevede:

- A. La continuità del rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato e quindi l'affluenza dei flussi finanziari di lavoro dipendente ormai consolidati;
- B. il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca immobiliare sulla abitazione e pertinenza

erogato da "CHE BANCA", avendo adempiuto regolarmente le relative obbligazioni, continuando a pagare la rata di €. 460,00 per tutta la durata residua.

C. La messa a disposizione di una parte del proprio reddito di lavoro dipendente nella misura di €. 300,00 mensili per la durata di 60 mesi dalla omologa del piano di ristrutturazione per un importo complessivo di €. 21.600,00 da destinare al pagamento dei creditori nel seguente modo:

1) Il **100%** dei creditori in prededuzione nella misura di **€. 8.686,00 e precisamente:**

a. al dott. Antonio Soldani, creditore di un importo complessivo di **€. 3.806,00:**

i. €. 3.600,00 nel primo anno dalla data di omologa e

ii. il residuo importo di €. 206,00 nel secondo anno;

b. all'OCC, creditore di un importo complessivo di **€. 4.880,00:**

i. €. 3.394,00 nel secondo anno dalla data di omologa;

ii. €. 510,00 nel terzo anno dalla data di omologa;

iii. Il saldo di €. 976,00 al termine dell'esecuzione del piano di ristrutturazione;

2) la falcidia e la ristrutturazione dei debiti vs i creditori chirografari, nell'arco temporale di 60 mesi a partire dal terzo anno dalla data di omologa, compreso il creditore con cessione del quinto, e più analiticamente il pagamento di circa il **25%** dei creditori chirografari, di €. 12.914,00 a fronte di un debito complessivo di €. 51.197,00

Il piano sarà articolato come indicato nel seguente prospetto sintetico dove sono riportati, in modo comparativo, anno per anno, le risorse finanziarie disponibili e la loro fonte e l'utilizzo delle stesse a favore delle classi di creditori.

Di seguito si riporta una tabella sintetica del piano di ristrutturazione del debito del consumatore descritto in precedenza.

PIANO di ristrutturazione del debito DEL CONSUMATORE Antonio Talarico					
Origine delle risorse messe a disposizione dei creditori			attribuzione ai creditori		
Risorse derivanti da una quota della retribuzione		€ 21.600	in prededuzione		€ 8.686
quota mensile	300		dott. Soldani		€ 3.806
n° mesi	72		OCC di Trani		€ 4.880
			chirografi		€ 12.914
TOTALE ATTIVO		€ 21.600	TOTALE PASSIVO		€ 21.600

Percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari

credito complessivamente vantato dai creditori chirografari	€ 51.197,00
risorse messe a disposizione	€ 12.914,00
percentuale di soddisfo	25,22%

36

In dettaglio le somme da erogare ai creditori chirografari sono di seguito dettagliate:

ripartizione ristrutturazione CREDITORI CHIROGRAFARI di Antonio Talarico					
	Nominativi creditori	causale	parziale	totale	25,22%
1	AGOS SPA	carta revolving	€ 4.464	€ 4.464	€ 1.126
2	4.a 4.b 4.c INTESA SAN PAOLO	Prestito in utilizzo della linea di credito rateale XME spensierata.	€ 253	€ 27.119	€ 6.842
		Prestito in utilizzo della linea di credito rateale XME spensierata.	€ 1.349		
		finanziamento n° 46166702	€ 25.518		
3	5.a 5.b COMPASS	carta revolving n° 32156569279	€ 3.451	€ 14.418	€ 3.636
		prestito finalizzato 21644089	€ 0		
		finanziamento di €. 11.027,68 del 25/3/2021 con cessione del quinto	€ 10.967		
4	FINDOMESTIC	carta revolving - contratto 7152922940626	€ 5.196	€ 5.196	€ 1.310
		TOTALE		€ 51.197	€ 12.914

Si precisa che la FINDOMESTIC, in forza della cessione del credito, ha continuato e continuerà ad incassare €. 210,00 con trattenuta sulla retribuzione fino alla data della omologazione e che le somme percepite fino ad allora a partire dalla data di presentazione del ricorso saranno detratte dal debito complessivo riconosciuto nel piano di ristrutturazione e indicato nella tabella in precedenza riportata.

PROGRAMMAZIONE E TEMPISTICA DEI PAGAMENTI.

Di seguito la tabella sintetica annuale finanziaria del piano del consumatore relativo al pagamento dei debiti che rientrano nel piano di ristrutturazione.

Si precisa a tal proposito che fino alla data di omologazione non si potrà interrompere la trattenuta sulla retribuzione della cessione del quinto del creditore FINDOMESTIC che continuerà ad incassare somme e vedersi ridurre il proprio credito.

Si ritiene che tra il momento della presentazione del ricorso e la auspicata omologazione del piano trascorreranno sei mesi per cui in sede di ristrutturazione si è tenuto conto di tale circostanza.

BUDGET FINANZIARIO del Piano del consumatore proposto dal sig. Antonio Talarico

BUDGET FINANZIARIO annuale del piano di ristrutturazione Antonio Talarico					
mensilità	quota retribuzione	utilizzo delle risorse finanziarie			
		per pagamento advisor	per pagamento OCC	utilizzo per pagamento creditori chirografari	totale
1° anno > l'omologa	3.600	3.600		-	3.600
2° anno > l'omologa	3.600	206	3.394		3.600
3° anno > l'omologa	3.600		510	3.090	3.600
4° anno > l'omologa	3.600			3.600	3.600
5° anno > l'omologa	3.600			3.600	3.600
6° anno > l'omologa	3.600		976	2.624	3.600
	21.600	3.806	4.880	12.914	21.600

Come già detto in precedenza il creditore ipotecario è di fatto escluso dalla procedura e quindi non è applicabile il contenuto dell'art. 8 della legge 3/12, in merito alla moratoria annuale, applicabile, ma non sempre, ai casi in cui il contratto di mutuo ipotecario fosse risolto.

LA SOSTENIBILITÀ E FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA.

Il gestore della crisi ha concluso la propria relazione attestando:

- a) la completezza della documentazione esibita dal ricorrente e la veridicità degli stessi;
- b) la fattibilità e sostenibilità della proposta del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore con riferimento alla capacità di risparmio e della durata del piano;
- c) la regolarità del pagamento del mutuo in ammortamento;

- d) la non valutazione del merito creditizio da parte dei soggetti finanziatori oggetto di ristrutturazione.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso,

facendo proprie le considerazioni svolte dal Gestore della Crisi nella Relazione Particolareggiata, il ricorrente rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato come sopra,

CHIEDE

All'III.mo Tribunale adito, Voglia ex art. 70, dl 12 gennaio 2019, n. 14 e succ. modif. dl 17/6/2022, n. 83,

in via principale,

- Accertata l'inesistenza di atti in frode ai creditori, l'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore come in precedenza formulato;
- L'immediata sospensione della cessione del quinto dello stipendio alla COMPASS SPA riconoscendo che gli importi della cessione del quinto successivi alla presentazione del piano di ristrutturazione siano portati in detrazione all'importo risultante dal piano;
- Dichiarare inammissibili le eventuali opposizioni dei creditori "finanziatori", non consentendo l'ingresso nel procedimento delle eventuali opposizioni, in quanto colpevoli di avere aggravato la situazione debitoria e di non avere valutato il merito creditizio.
- Il riconoscimento degli onorari preconcordati con l'OCC e l'autorizzazione al pagamento di acconti all'OCC nella misura del 80% del compenso concordato, come indicato nel piano di ristrutturazione.
- in via cautelativa,
- disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore,

- disporre la non segnalazione al sistema bancario, banca d'Italia, CRIF e similari delle situazioni debitorie ristrutturate con il presente piano.

Con riserva di ulteriore produzione documentale ovvero una sua integrazione ove necessario nel corso della procedura.

Si dichiara che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 e successive modifiche, in relazione alla materia del presente ricorso l'importo del contributo unificato di € 98,00 e la marca per diritti di € 27,00.

Con osservanza,

Bisceglie, 10 ottobre 2022

il consulente / advisor
Dott. Antonio Soldani
Firmato digitalmente